



«Parte» il treno per i malati di Alzheimer Si punta su terapie non farmacologiche

Inaugurazione ufficiale ieri mattina alla Casa di riposo Capotti Zavaritt di Gorle del nuovo ambulatorio dedicato alle terapie non farmacologiche per i malati di Alzheimer. I vertici della struttura hanno presentato agli ospiti e alle numerose autorità il treno terapeutico, un vero e proprio vagone per far vivere ai pazienti un viaggio di benessere, la

stanza sensoriale, con apparecchi per il rilassamento del corpo, e lo spazio «attivante», con attrezzature per la stimolazione rivolta a tutti e cinque i sensi. L'iniziativa è stata resa possibile grazie al progetto sperimentale di Bergamo Sanità «Avrò cura di te», sostenuto dal Bando emblematico provinciale 2016 della Fondazione Cariplo di Milano.